



**KX SGRASS 20**  
**DETERGENTE LIQUIDO ALCALINO**  
**PER SUPERFICI DURE**

Data Compilazione 07/12/2015  
 Data Revisione 07/10/2019  
 Data Stampa 29/12/2020

**1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA '**

- 1.1 Identificazione del preparato: KX SGRASS 20
- 1.2 Pertinenti usi identificati della miscela: DETERGENTE LIQUIDO ALCALINO PER SUPERFICI DURE
- Usi sconsigliati: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.
- 1.3 Prodotto e Distribuito da **KEMIX S.r.l.**  
 Via dei Mandarini, 8  
 00040 Pomezia (RM)  
 Tel.: 06.93377217 Fax: 06 93377249  
 Email: info@kemixprofessional.it  
 Sito: www.kemixprofessional.it
- 1.4 Telefono di emergenza: CENTRO ANTIVELENI ROMA -POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE  
 Tel. 06.3054343  
 CENTRO ANTIVELENI BERGAMO - OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO  
 Tel. 800 88.33.00  
 CENTRO ANTIVELENI FIRENZE -AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI  
 Tel. 055.7947819  
 CENTRO ANTIVELENI FOGGIA - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FOGGIA  
 Tel.0881.732326  
 CENTRO ANTIVELENI MILANO - OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA  
 Tel. 02.66101029  
 CENTRO ANTIVELENI NAPOLI - AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI  
 Tel. 081.7472870  
 CENTRO ANTIVELENI PAVIA - FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI  
 Tel. 0382.24444

**2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

**Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP):**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:  
 Tossicità acuta, categoria 4 H302 Nocivo se ingerito.

Corrosione cutanea, categoria 1A H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

## 2.2 Elementi dell'etichetta

### Pittogrammi



**AVVERTENZE:** Pericolo

**Indicazioni di pericolo:** H302 Nocivo se ingerito, H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

**Altre Indicazioni di pericolo:**

**Consigli di prudenza:** P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini

**Prevenzione:** P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol, P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso, P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

**Reazione:** P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico, P303+P361+P353 In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia, P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

**Conservazione:**

**Smaltimento:**

### COMPOSIZIONE CHIMICA

(Regolamento CE 648/2004)

inf. a 5%: tensioattivi anionici e non ionici , EDTA

### 2.3 Altri pericoli

Contiene idrossido di potassio 5.0% - 10.0%

## 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.2. Miscela

Contiene:

Classificazione 1272/2008 (CLP)

IDROSSIDO DI POTASSIO  $15 \leq x < 16,5$

CAS 1310-58-3, CE 215-181-3, INDEX 019-002-00-8, Nr. Reg. 01-2119487136-33-XXXX

Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO  $6 \leq x < 7$

CAS 64-02-8, CE 200-573-9 Nr. Reg. 01-2119486762-27-XXXX

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318

Tetrasodium (1-hydroxyethylidene)bisphosphonate 6 · x < 7  
 CAS 3794-83-0, CE 223-267-7  
 Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319

C8 ALKYL GLUCOSIDE 2 · x < 2,5  
 CAS 108081-06-7, CE 414-420-0  
 Eye Dam. 1 H318

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## 4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

|                         |  |
|-------------------------|--|
| Inalazione:             | portare il paziente (coricato con tronco sollevato) all'aria aperta fuori dall'ambiente contaminato tenerlo al caldo e fargli soffiare il naso. Praticare la rianimazione respiratoria o somministrare ossigeno se necessario. Consultare immediatamente un medico. Riposo completo e sorveglianza medica per 48 ore.                |
| Contatto con gli occhi: | lavaggio oculare a palpebra aperta per quindici minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita medico-oculistica obbligatoria.   |
| Contatto con la pelle:  | portare immediatamente il soggetto sotto la doccia, quindi togliere gli indumenti contaminati, lavare abbondantemente con acqua fino alla scomparsa della sensazione "saponosa" sulla pelle. Evitare il raffreddamento del soggetto (coprire con una coperta). In caso di irritazioni o ustioni consultare immediatamente un medico. |
| Ingestione:             | non provocare il vomito. Se l'infortunato è cosciente far bere molta acqua e lavare la bocca. E' fondamentale la tempestività dell'intervento medico. Prevedere il trasporto d'urgenza in un centro ospedaliero. Contattare il Centro Antiveleni.  |

**4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati :** non disponibili

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali :** non disponibili

## 5 MISURE ANTINCENDIO

|   |  |
|---|--|
| <b>5.1 Idonei mezzi estinguenti ::</b>                                    | in caso di incendio nelle immediate vicinanze è possibile utilizzare acqua nebulizzata, estinguenti schiumogeni e in polvere, anidride carbonica.  |
| Mezzi estinguenti non idonei:   | nessuno  |
| <b>5.2 Pericolo speciali derivanti dalla sostanza o miscela ::</b>        | il prodotto non è infiammabile e/o combustibile. La soluzione reagisce con alluminio e metalli leggeri con sviluppo di idrogeno che è un gas altamente infiammabile.   |
| <b>5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi :</b> | far allontanare tutte le persone non addestrate alla lotta antincendio; in caso di intervento ravvicinato o in ambiente chiuso, utilizzare equipaggiamento antiacido ed apparecchi respiratori. Allontanare se possibile i contenitori trasportabili (in condizioni di sicurezza. In caso di incendio nelle vicinanze lambente il prodotto, raffreddare i contenitori irrorandoli con acqua nebulizzata. Operare stando sopravvento. |

## 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** la fuoriuscita accidentale del prodotto può costituire pericolo in caso di diretto contatto con la pelle e con gli occhi, non inalare i vapori. Indossare adeguati indumenti protettivi per arrestare la perdita se ciò non costituisce un pericolo. In tutti i casi consentire l'ingresso all'area solo al personale addetto alle operazioni.
- 6.2 Precauzioni ambientali:** evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nelle fogne, nelle acque superficiali o nel suolo
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** per la bonifica della zona dilavare le piccole quantità di prodotto con abbondante acqua prendendo le opportune misure affinché non sorgano problemi di inquinamento. Assorbire la soluzione con sabbia o terra raccogliendo il tutto in adatti contenitori (da etichettare) in attesa di idoneo smaltimento. Aerare i locali in caso di perdita in ambiente chiuso.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni** Vedi anche sez. 13

## 7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:** Il prodotto è corrosivo. Informare e addestrare il personale sui pericoli e sull'uso del prodotto. Indossare indumenti protettivi, non consumare cibi o bevande e non fumare durante la manipolazione. Evitare di respirare i vapori. Bonificare apparecchiature e tubazioni prima di ogni intervento di manutenzione.
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** conservare il prodotto nei contenitori originali; non miscelare con altri prodotti. Non stoccare vicino prodotti acidi. Installare in prossimità delle aree di lavoro fontanelle lava-occhi e docce di emergenza. In caso di stoccaggio al chiuso dotare i locali di lavoro di adeguati sistemi di aspirazione/ventilazione. Utilizzare impianti elettrici a tenuta stagna anticorrosione. Proteggere dal gelo.
- 7.3 Usi finali particolari:** non previsti

## 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Parametri di controllo** Valori riferiti agli ingredienti di cui al punto 3:
- Idrossido di potassio (N° EINECS 215-181-3; N° CAS 1310-58-3; N° REACH 01-2119487136-33-xxxx):  
TLV - TWA (Rif. ACGIH 1995-96) = 2 mg/m3
- ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO  
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC
- Valore di riferimento in acqua dolce 2,2 mg/l  
Valore di riferimento in acqua marina 0,22 mg/l  
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 1,2mg/l  
Valore di riferimento per i microorganismi STP 43 mg/l  
Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,72 mg/kg/d
- 8.2 Controllo dell'esposizione :**
- Protezione respiratoria: non prevista, tuttavia non inalare eventuali aerosoli. Se le condizioni operative lo richiedono, in base all'analisi del rischio effettuata (ad es. in caso di nebbie/fumi), utilizzare maschera con filtro tipo P2. In caso di incendio, esalazioni importanti o mancanza di ossigeno usare l'autorespiratore
- Protezione delle mani: Utilizzare guanti in PVC, neoprene, gomma. Tenere presenti le

informazioni del produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione ed alle condizioni del posto di lavoro (stress meccanico, durata del contatto, ecc)

|                         |   |
|-------------------------|---|
| Protezione degli occhi: | occhiali di protezione frontale e laterale o occhiali di protezione a mascherina resistenti a prodotti chimici (sali alcalini caustici) conformi a normativa europea vigente (EN 166) con classe ottica 1,2,3 secondo l'uso.  |
| Protezione della pelle: | abiti da lavoro. Se le condizioni operative lo richiedono, in base all'analisi del rischio effettuata, utilizzare abiti e scarpe resistenti a prodotti alcalini (idrossido di sodio e idrossido di potassio) o protezione completa (tuta con cappuccio, guanti, stivali e maschera facciale). |
| Pericoli termici:       | Dato non disponibile  |

Dispositivi di protezione individuale



Controllo dell'esposizione ambientale: evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente

## 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

- aspetto: liquido di colore blu
- odore: caratteristico

### 9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:

- pH Sol 1% 12.0-13.0
- punto di fusione/punto di congelamento non disponibile
- punto/intervallo di ebollizione: >100°C
- punto di infiammabilità: non applicabile
- velocità di evaporazione non disponibile
- infiammabilità (solidi, gas): non applicabile
- limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività non disponibile
- tensione di vapore: non disponibile
- densità di vapore: non applicabile
- densità relativa: 1.12-1.14

- solubilità:

- idrosolubilità: totale
- liposolubilità (n-esano): parziale
- coefficiente di ripartizione: non disponibile (n-ottanolo/acqua)
- temperatura di auto accensione non disponibile
- temperatura di decomposizione non disponibile
- viscosità non applicabile
- proprietà esplosive: non applicabile
- proprietà comburenti: non applicabile

### 9.3 Altre informazioni: il prodotto non è infiammabile

## 10 STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 Reattività

Ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi non presenti.

- 10.2 Stabilità chimica** la miscela è stabile in ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.
- 10.3 Possibilità di reazione pericolose** il prodotto reagisce violentemente con gli acidi con sviluppo di calore e schizzi.
- 10.4 Condizioni da evitare:** il prodotto nelle normali condizioni d'uso è stabile, tuttavia evitare temperature eccessivamente fredde
- 10.5 Materiali incompatibili:** il prodotto reagisce violentemente con gli acidi con sviluppo di calore e schizzi.  
Il prodotto reagisce con sali ammoniaci sviluppando ammoniaca. Il prodotto reagisce con metalli leggeri (alluminio, zinco, stagno, ecc.) con sviluppo di idrogeno gas facilmente infiammabile che può formare miscele esplosive con l'aria Il prodotto reagisce violentemente con i composti organici alogenati (tricloroetilene, alcool + cloroformio, c.loruro di allile, ecc.). Il prodotto reagisce violentemente con alcune sostanze organiche (acroleina, acrilonitrile, anidride maleica, idrochinone).
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Il prodotto scaldato può emettere fumi altamente corrosivi

## 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

> 20 mg/l

LD50 (Orale) della miscela:

1289,50 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

#### IDROSSIDO DI POTASSIO

LD50 (Orale) 333 mg/kg Rat

#### ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

LD50 (Orale) > 1780 mg/kg bw Rat

C8 ALKYL GLUCOSIDE

LD50 (Orale) 2,1 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) > 5,1 mg/kg Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

#### 12.1. Tossicità

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

LC50 - Pesci > 100 mg/l/96h

EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h

C8 ALKYL GLUCOSIDE

LC50 - Pesci < 310 mg/l/96h

EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche> 100,1 mg/l/72h

**12.2 Persistenza e degradabilità :**

IDROSSIDO DI POTASSIO

Solubilità in acqua> 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

**12.3 Potenziale di accumulo:**

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua< 0 Log Kow  
i).

**12.4 Mobilità nel suolo**

dato non disponibile

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB** In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6 Altri effetti avversi:**

- acque: nocivo per gli organismi acquatici a causa del pH alcalino;  
- suolo: contaminazione delle acque freatiche in caso di pioggia;

## 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti :**

Il prodotto da smaltire è da ritenersi un rifiuto speciale e come tale deve essere smaltito o in adeguato impianto di depurazione o affidandolo a terzi, sempre in ottemperanza al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152. Tenere presente che il prodotto ha reazione fortemente basica e, di conseguenza, può provocare un notevole incremento del pH delle acque reflue.

## 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1814

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

ADR / RID: IDROSSIDO DI POTASSIO IN SOLUZIONE

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8

**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: II

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR / RID:NO

IMDG:NO

IATA:NO

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

ADR / RID:



HIN - Kemler: 80  
 Quantità Limitate: 1 L  
 Codice di restrizione in galleria: (E)  
 Disposizione Speciale: -  
 IMDG:  
 EMS: F-A, S-B  
 Quantità Limitate: 1 L  
 IATA:  
 Cargo:Quantità massima: 30 L  
 Istruzioni Imballo: 855  
 Pass.:  
 Quantità massima: 1 L  
 Istruzioni Imballo: 851  
 Istruzioni particolari:  
 A3, A803

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC  
 Informazione non pertinente

**Trasporto Stradale o Ferroviario**



**Trasporto Marittimo**

**Trasporto Aereo**

**Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:**

## 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute , sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela :

Disposizioni nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A)

Norme internazionali

Regolamento 648/2004 CE  
 Regolamento 1907/2006/CE (REACH).  
 Regolamento 1272/2008/CE (CLP)  
 Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)  
 Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
 Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)  
 Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)  
 Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)  
 Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)  
 Regolamento (UE) n.1297/2014 (ATP 7 CLP)  
 Regolamento (UE) n.918/2016 (ATP 8 CLP)  
 Regolamento (UE) n.1179/2016 (ATP 9 CLP)  
 Regolamento (UE) n.776 2017 ATP 10 CLP)  
 Regolamento 830/2015 SDS All II

L'elenco sopra riportato deve ritenersi non esaustivo

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica** : Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

---

## 16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo dei simboli di pericolosità e delle Frasi di pericolo citate nelle sezioni 2 e 3 della scheda relative ai singoli componenti:

**Frase H - Regolamento 1272/2008 CE:**

**Simboli e Frasi R - Direttiva 67/548 EEC:**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1  
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1

Acute Tox. 4  
Tossicità acuta, categoria 4

STOT RE 2  
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2

Skin Corr. 1A  
Corrosione cutanea, categoria 1A

Eye Dam. 1  
Lesioni oculari gravi, categoria 1

Eye Irrit. 2  
Irritazione oculare, categoria 2

H290  
Può essere corrosivo per i metalli.

H302  
Nocivo se ingerito.

H332  
Nocivo se inalato.

H373  
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H314  
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318  
Provoca gravi lesioni oculari.

H319

Provoca grave irritazione oculare.

**ABBREVIAZIONI e ACRONIMI :**

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL = Livello Derivato di Non Effetto

DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo

EC50 = Concentrazione effettiva mediana

IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%

Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato

LC50 = Concentrazione letale, 50%

LD50 = Dose letale media

PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto

n.a. = non applicabile

n.d. = non disponibile

PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

SNC = Sistema nervoso centrale

STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE = Esposizione ripetuta

(STOT) SE = Esposizione singola

Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza

TLV®TWA = Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo

TLV®STEL = Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione

UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)

vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

P = Persistente

vP = molto Persistente

B = Bioaccumulabile

vB = molto Bioaccumulabile

PBT = Persistente, Bioaccumulabile, Tossico